

80890/195

I minori "Crediti per finanziamenti" per 3 milioni di euro sono dovuti principalmente all'incremento della quota non corrente (16 milioni di euro) legato principalmente all'aumento delle somme pignorate presso conti correnti bancari vincolati intrattenuti presso Unicredit e alla diminuzione della quota corrente (19 milioni di euro) essenzialmente per l'incasso dell'importo presente su un conto corrente vincolato acceso nel corso dell'esercizio precedente a seguito della stipula del contratto di compravendita delle aree del nuovo Teatro dell'Opera di Firenze.



80890/196

15. Altre attività non correnti e correnti

Tale voce è così composta:

	31.12.2014			31.12.2013			Variazioni		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Altri crediti verso società del gruppo		19	19		15	15		4	4
Crediti per IVA	442	300	742	459	174	633	(17)	126	109
Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	605	5.117	5.722	910	3.952	4.862	(305)	1.165	860
Contributi in conto impianti da UE, altri Ministeri e altri		50	50		37	37		13	13
Altre Amministrazioni dello Stato		50	50		19	19		31	31
Debitori diversi e ratei/risconti	82	290	372	95	325	420	(13)	(35)	(48)
Totale	1.129	5.826	6.955	1.464	4.522	5.986	(335)	1.304	969
Fondo svalutazione	(2)	(17)	(19)		(14)	(14)	(2)	(3)	(5)
Totale netto fondo svalutazione	1.127	5.809	6.936	1.464	4.508	5.972	(337)	1.301	964

I crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) sono principalmente legati ai trasferimenti a favore di RFI e, in minima parte, di SGT (6 milioni di euro); nella tabella seguente sono indicati i dettagli relativi ad RFI:

Trasferimenti a favore di RFI	Valori in milioni di euro				
	Valori al 31.12.2013	Incrementi	Altre variazioni	Decrementi	Valori al 31.12.2014
In conto esercizio:					
- Somme dovute dal MEF in forza del CdP	180	976		(1.076)	80
In conto impianti:					
dal MEF	3.286	2.197	300	(1.486)	4.298
dal MIT	1.395	436	(300)	(194)	1.337
Totale in conto impianti	4.681	2.634		(1.680)	5.635
Totale trasferimenti a favore di RFI	4.861	3.609		(2.756)	5.715

Rispetto ai saldi riportati al 31 dicembre 2013, sono state effettuate due riclassifiche al fine di una più corretta rappresentazione contabile:

- Gli importi relativi alle somme dovute in forza del Contratto di Programma, originariamente previste in conto esercizio (per 262 milioni di euro), sono state portate a copertura del fabbisogno della manutenzione straordinaria a seguito di quanto disposto dalla legge 24 giugno 2013, n.71, art. 7 ter;

80890/197

- I crediti verso MEF relativi ai contributi quindicennali previsti dall'art. 1, comma 964 della Legge Finanziaria 2007, Cap. 7124 (2.758 milioni di euro al 31 dicembre 2013) sono stati riclassificati tra le "Attività finanziarie non correnti e correnti".

I crediti relativi alle "Somme dovute in forza del Contratto di Programma" sono stati iscritti nell'esercizio in corso per 976 milioni di euro, in misura pari a quanto stabilito dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Legge di stabilità 2014". Nel corso dell'esercizio, sono stati incassati 1.076 milioni di euro riferiti a crediti residui relativi ad anni precedenti per 100 milioni di euro e crediti di competenza dell'anno 2014 per 976 milioni di euro.

In merito al conto impianti, nell'anno 2014 sono stati iscritti crediti verso il MEF relativi alle somme relative al "Contratto di Programma" per un importo pari a 2.197 milioni di euro, destinati agli investimenti infrastrutturali della rete convenzionale e alla manutenzione straordinaria o agli interventi urgenti ed indifferibili della rete ferroviaria, in misura pari a quanto stabilito dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Legge di stabilità 2014".

Inoltre nel corso del 2014 si è registrato un incremento di 436 milioni di euro dei crediti verso il MIT, legati al completamento di linee AV/AC e per interventi di miglioramento della rete ferroviaria.

Infine la variazione in aumento dei crediti MEF ed in diminuzione dei crediti MIT, pari a 300 milioni di euro, è dovuta ad un trasferimento di risorse dal capitolo 7514 del MIT delle annualità 2014 e 2015, per gli investimenti di manutenzione straordinaria, al capitolo 7122 del MEF. Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre incassati 1.680 milioni di euro complessivi.

Si evidenzia che i crediti in conto impianti iscritti come somme dovute dal MEF e MIT in forza del Contratto di Programma si riferiscono a lavori ancora da effettuare che trovano quindi corrispondente contropartita alla voce acconti del passivo.

La voce "Crediti per IVA" si incrementa di 109 milioni di euro principalmente per il rimborso effettuato dall'Eriario per l'IVA relativa all'esercizio 2011 (126 milioni di euro), in parte compensato dalle liquidazioni di IVA periodiche dell'esercizio 2014 (15 milioni di euro). Si evidenzia che ai fini di una maggiore comparabilità dei valori, a seguito di un'analisi sulla liquidità degli stessi, sono stati riclassificati, al 31 dicembre 2013, 62 milioni di euro dalla voce "Altre attività correnti" alla voce "Altre attività non correnti".

La voce "Debitori diversi e ratei/risconti" si decrementa di 48 milioni di euro principalmente per effetto dei minori crediti non commerciali dell'infrastruttura legati alla diminuzione dei contributi verso la CCSE (Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico).

80890/198

Di seguito la ripartizione delle Altre attività non correnti e correnti per area geografica:

	valori in milioni di euro		
	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Nazionali	6.919	5.959	960
Paesi dell'area euro	34	25	9
Regno Unito			
Altri paesi europei (UE non Euro)			
Altri paesi europei non UE	1	2	(1)
Stati Uniti			
Altri paesi	1		1
Totale	6.955	5.986	969

16. Rimanenze e Contratti di costruzione

La voce risulta così composta:

	valori in milioni di euro		
	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.268	1.264	4
Fondo svalutazione	(206)	(222)	16
Valore netto	1.062	1.042	20
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2	5	(3)
Fondo svalutazione			
Valore netto	2	5	(3)
Cespiti radiati da alienare	21	21	
Fondo svalutazione	(10)	(12)	2
Valore netto	11	9	2
Immobili e terreni <i>trading</i>	1.199	1.192	7
Fondo svalutazione	(334)	(331)	(3)
Valore netto	865	861	4
Totale Rimanenze	1.940	1.917	23
Contratti di costruzione	44	21	23
Fondo svalutazione	(1)	(1)	
Valore netto	43	20	23
Totale Contratti di costruzione	43	20	23

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite dalle giacenze necessarie a soddisfare le richieste da parte degli impianti di materiale destinato agli investimenti, di materiale d'armamento, di impianti elettrici e navigazione e di materiali impiegati nel processo di manutenzione. L'incremento del 2014 di 20 milioni di euro è dato principalmente dall'infrastruttura ed è pari al saldo netto tra 277 milioni di euro per acquisti di materiali e 52 milioni di euro per la produzione delle Officine Nazionali Armamento e Apparecchiature Elettriche (Pontassieve e Bologna), compensati da 311 milioni di euro per l'impiego dei materiali. Il fondo svalutazione si riduce di 16 milioni di euro principalmente per l'effetto combinato dell'utilizzo di 33 milioni di euro a copertura delle rottamazioni di materiale di scorta effettuate e dell'accantonamento rilevato per 17 milioni di euro a fronte della riduzione del valore dei materiali stessi.

Gli immobili e terreni *trading* si riferiscono al patrimonio immobiliare detenuto dal Gruppo FS Italiane e destinato alla vendita. L'incremento del valore netto dell'esercizio, pari a 4 milioni di euro, deriva dalla riclassifica a rimanenze, per 7

80890/109

milioni di euro, di alcuni compendi immobiliari destinati alla vendita, tale riclassifica è compensata dalle svalutazioni, per 3 milioni di euro, effettuate al fine di allineare il valore degli *asset* al relativo valore di mercato.

I crediti per contratti di costruzione rappresentano l'ammontare lordo dovuto dai clienti per i contratti relativi alle commesse in corso per i quali i costi sostenuti, più i margini rilevati (meno le perdite rilevate), eccedono la fatturazione di avanzamento lavori. La variazione positiva è attribuibile principalmente alle commesse relative all'infrastruttura per 13 milioni di euro e alle commesse relative a progettazione e ingegneria per 8 milioni di euro.

17. Crediti commerciali non correnti e correnti

	valori in milioni di euro								
	31.12.2014			31.12.2013			Variazioni		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Clienti ordinari	11	1.259	1.270	13	1.267	1.280	(2)	(8)	(10)
Amministrazioni dello Stato e altre Amm. Pubbliche	100	180	280	33	183	216	67	(3)	64
Ferrovie Estere		17	17		30	30		(13)	(13)
Ferrovie in concessione		6	6		6	6			
Agenzie e altre aziende di trasporto		24	24		25	25		(1)	(1)
Crediti da Contratto di Servizio:									
- Contratto di Servizio verso le Regioni		842	842		1.090	1.090		(248)	(248)
- Contratto di Servizio verso lo Stato		377	377		246	246		131	131
Crediti verso società del Gruppo		154	154		117	117		37	37
Totale	111	2.859	2.970	46	2.964	3.010	65	(105)	(40)
Fondo svalutazione	(18)	(463)	(481)	(18)	(423)	(441)		(40)	(40)
Totale netto fondo svalutazione	93	2.396	2.489	28	2.541	2.569	65	(145)	(80)

Il decremento dei crediti commerciali correnti al lordo del fondo svalutazione rispetto all'esercizio precedente, pari a 105 milioni di euro, è sostanzialmente riconducibile, da un lato ad una diminuzione dei "Crediti da contratto di Servizio verso le Regioni" (248 milioni di euro), per contratti di servizio locale passeggeri, a seguito dell'effetto combinato delle regolazioni finanziarie avvenute nel corso dell'esercizio e dalla riduzione dei volumi di produzione dei servizi di trasporto pubblico locale; dall'altro lato ad un incremento dei crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per il Contratto di Servizio pubblico (131 milioni di euro) a seguito dell'allungamento dei tempi di liquidazione dei corrispettivi. Inoltre, i crediti verso "Clienti ordinari" correnti subiscono un decremento di 8 milioni di euro per effetto di una migliore regolazione finanziaria avvenuta nel corso dell'esercizio.

I crediti commerciali non correnti aumentano di 65 milioni di euro principalmente per i crediti verso "Amministrazioni dello Stato e altre Amministrazioni Pubbliche". Tale voce include il credito per servizi prestati in passato al Commissario di Governo Emergenza Rifiuti Regione Campania per la gestione dei rifiuti solidi urbani nel territorio della Regione stessa. Il valore nominale della posizione, al netto del fondo svalutazione crediti, è pari a 91 milioni di euro, mentre il *fair value* a cui il credito è stato iscritto è pari a 81 milioni di euro, così composti: l'ammontare assegnato con provvisoria esecutività

80890/200

al Gruppo FS Italiane, pari a 74 milioni di euro, è rappresentato al suo valore nominale, i restanti 17 milioni sono valutati utilizzando una stima di recuperabilità degli stessi pari a 10 anni e mezzo.

Il fondo svalutazione crediti subisce nel complesso un incremento di 40 milioni ed è riconducibile essenzialmente alla copertura dei crediti per irregolarità di viaggio.

Di seguito la ripartizione dei Crediti commerciali non correnti e correnti per area geografica:

	valori in milioni di euro		
	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Nazionali	2.852	2.886	(34)
Paesi dell'area euro	82	88	(6)
Regno Unito			
Altri paesi europei (UE non Euro)	8	14	(6)
Altri paesi europei non UE	17	20	(3)
Stati Uniti			
Altri paesi	11	2	9
Totale	2.970	3.010	(40)

18. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

	valori in milioni di euro		
	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Depositi bancari e postali	262	450	(188)
Denaro e valori in cassa	40	41	(1)
Conti correnti di tesoreria	1.006	1.131	(125)
Totale	1.308	1.622	(314)

Il decremento rispetto al 2013 delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, per complessivi 314 milioni di euro, è principalmente attribuibile ai depositi bancari e postali (per 188 milioni di euro), per effetto dei rimborsi relativi ai finanziamenti BEI e Cassa Depositi e Prestiti effettuati nel mese di dicembre 2014, e al conto corrente di tesoreria (per 125 milioni di euro) per minori versamenti effettuati a fine anno dal Ministero dell'Economia e delle Finanze relativamente al Contratto di Programma e ai Contratti di Servizio con lo Stato, nonché i versamenti per altri contributi erogati dalla Commissione Europea.

19. Crediti tributari

I crediti tributari, che ammontano nel 2014 a 101 milioni di euro con una variazione in aumento di 10 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2013 (91 milioni di euro), si riferiscono a crediti per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti.

80890/201

20. Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2014 e 2013 per le principali voci del patrimonio netto consolidato sono riportate analiticamente nell'apposito prospetto contabile.

Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2014, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da numero 38.790.425.485 azioni ordinarie da nominali 1 euro cadauno, per un totale di 38.790 milioni di euro.

Riserva Legale

La riserva legale, pari a 25 milioni di euro, è aumentata per la quota parte di utile realizzato dalla Capogruppo e destinato a tale voce, pari a 4 milioni di euro.

Riserva di conversione bilanci in valuta estera

La riserva di conversione comprende tutte le differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere e ammonta a 3 milioni di euro.

Riserva per variazione fair value su derivati (Cash Flow Hedge)

La riserva di copertura di flussi finanziari include la quota efficace della variazione netta accumulata del fair value degli strumenti di copertura dei flussi finanziari relativi a operazioni coperte che non si sono ancora manifestate e la quota di riserva accumulata con precedenti strumenti finanziari per i quali, nel corso dell'esercizio 2012, è stata esercitata dalle controparti l'opzione di *early termination* prevista nei contratti. Al 31 dicembre 2014 il saldo è negativo per 291 milioni di euro (- 326 milioni di euro al 31 dicembre 2013), in virtù del combinato effetto legato alla valutazione al fair value degli strumenti di copertura alla data (con variazione positiva pari a 8 milioni di euro) e al rilascio della quota dell'anno legato alla chiusura anticipata dei contratti derivati in riferimento all'opzione di *early termination* precedentemente menzionata (con variazione positiva pari a 27 milioni di euro).

Riserva per utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti

La riserva per utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti include gli effetti delle variazioni attuariali del Trattamento di Fine Rapporto e della Carta di Libera Circolazione. Al 31 dicembre 2014 il saldo della riserva è negativo per 395 milioni di euro (-232 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Utili (Perdite) portati a nuovo

Il valore, negativo per 1.661 milioni di euro, si riferisce sostanzialmente alle perdite e agli utili riportati a nuovo dalle società consolidate, alle rettifiche di consolidamento emerse negli esercizi precedenti e agli effetti della variazione dell'area di consolidamento legata all'operazione di acquisto dell'ulteriore quota del 30% della società Umbria Mobilità Esercizio da parte di Busitalia-Sita Nord Srl (- 12 milioni di euro), come già commentato nelle Attività Immateriali.

Altre componenti del conto economico complessivo (al netto dell'effetto fiscale)

Nella sezione dei prospetti contabili è presentato il Conto economico complessivo che evidenzia le altre componenti del risultato economico complessivo al netto dell'effetto fiscale.

80890/202

21. Patrimonio netto dei terzi

La tabella seguente fornisce un riepilogo dei dati economico finanziari relativi a ciascuna controllata con partecipazioni di terzi significative per il Gruppo, al lordo delle eliminazioni infragruppo. Tali dati quindi coincidono con le informazioni inserite dalle stesse società nei propri bilanci e, per quanto riguarda i dati relativi al gruppo Netinera Deutschland, essi rappresentano il risultato del bilancio consolidato dello stesso gruppo tedesco, al lordo delle eliminazioni riguardanti il Gruppo FS Italiane.

valori in milioni di euro

	Grandi Stazioni SpA	Centostazioni SpA	Ataf Gestioni Srl	Cemat SpA	Tunnel Ferroviario del Brennero SpA	NETINERA Deutschland Group	Altre entità controllate che individualmente sono irrilevanti	Eliminazioni/ Rettifiche	Totale
Saldi al 31.12.2014									
Non controlling interest (%)	40%	40%	30%	46,72%	13,90%	49%			
Attività correnti	126	41	44	88	42	83			
Attività non Correnti	335	55	42	73	208	712			
Passività correnti	(162)	(45)	(45)	(81)		(156)			
Passività non Correnti	(146)	(16)	(36)	(35)		(373)			
Attività nette	153	35	5	45	250	266			
Attività nette di pertinenza dei terzi	61	14	2	21	35	136	10	(6)	272
Ricavi	203	80	80	206		423			
Risultato del periodo	18	8		1		(3)			
Altre componenti del conto economico complessivo	(2)		(1)						
Totale Conto Economico Complessivo	16	8	(1)	1		(3)			
Risultato attribuibile ai terzi	7	3		1		(1)	1		11
Altre componenti del conto economico complessivo attribuite alle partecipazioni di terzi	(1)								
Flusso di cassa netto da attività operativa	46	9	(4)	20		6			
Flusso di cassa netto da attività d'investimento	(25)	(3)	(12)	(9)	(50)	(42)			
Flusso di cassa netto da attività finanziaria	(16)	(7)	15	(2)	53	(2)			
Flusso di cassa netto complessivo del periodo	5	(1)	(1)	9	3	(38)			
Dividendi pagati ai terzi	(3)	(2)							

80890/203

	valori in milioni di euro						
	Grandi Stazioni SpA	Centostazioni SpA	Araf Gestioni Srl	Cemat SpA	Tunnel Ferroviario del Brennero SpA	NETINERA Deutschland Group	Altre entità controllate che individualmente sono irrilevanti
							Eliminazioni/ Rettifiche
							Totale
Saldi al 31.12.2013							
Non controlling interest (%)	40%	40%	30%	46,72%	14,21%	49%	
Attività correnti	123	41	25	81	39	114	
Attività non Correnti	330	54	33	74	158	449	
Passività correnti	(148)	(42)	(30)	(70)		(162)	
Passività non Correnti	(160)	(21)	(22)	(41)		(131)	
Attività nette	145	32	6	44	197	270	
Attività nette di pertinenza dei terzi	58	13	2	21	28	140	7 (7) 262
Ricavi	200	82	79	208		408	
Risultato del periodo	8	9	(2)	1		(7)	
Altre componenti del conto economico complessivo	2						
Totale Conto Economico Complessivo	10	9	(2)	1		(7)	
Risultato attribuibile ai terzi	3	4	(1)			(4)	(1) 1
Altre componenti del conto economico complessivo attribuite alle partecipazioni di terzi	1						
Flusso di cassa netto da attività operativa	20	13				38	
Flusso di cassa netto da attività d'investimento	(14)	(2)		(9)	(13)	13	
Flusso di cassa netto da attività finanziaria	(5)	(11)		6	33	(43)	
Flusso di cassa netto complessivo del periodo	1			(3)	20	8	
Dividendi pagati ai terzi	(6)	(3)					

80890/2014

22. Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine

La voce ammonta a 11.089 milioni di euro ed è così dettagliata:

valori in milioni di euro			
Finanziamenti a medio/lungo termine, al netto della quota corrente	Valore Contabile		
	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Prestiti obbligazionari	3.893	4.138	(245)
Finanziamenti da banche	4.176	4.730	(554)
Debiti verso altri finanziatori	1.522	1.468	54
Totale	9.591	10.336	(745)

valori in milioni di euro			
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin. medio/lungo termine	Valore Contabile		
	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Prestiti obbligazionari (breve termine)	263	24	239
Finanziamenti da banche (breve termine)	1.035	887	148
Debiti verso altri finanziatori (breve termine)	200	193	7
Totale	1.498	1.104	394
Totale Finanziamenti	11.089	11.440	(351)

La voce "Prestiti Obbligazionari", è composta da:

- ventiquattro prestiti obbligazionari, emessi dalla Capogruppo e sottoscritti interamente dalla società partecipata, di diritto svizzero, Eurofima SA (*private placement*). Il ricorso a detti prestiti è finalizzato al finanziamento di investimenti per il programma di rinnovo e ammodernamento del materiale rotabile. Il rimborso dei prestiti è previsto in un'unica soluzione alla scadenza; il godimento delle cedole è semestrale a tasso di interesse variabile per venti prestiti obbligazionari e annuale a tasso fisso per quattro prestiti obbligazionari. I titoli non prevedono quotazioni su "mercati ufficiali", Borse nazionali od estere, non potranno essere oggetto di negoziazione e rimarranno nel bilancio di Eurofima in qualità di unico proprietario.
- 2 *tranches*, per un totale di 1.350 milioni di euro, del prestito obbligazionario relativo al Programma *Euro Medium Term Notes* collocate da FS SpA presso la Borsa Valori di Dublino nel corso del 2013. La prima *tranche*, di ammontare nominale pari a 750 milioni di euro e cedola fissa annuale al tasso del 4%, ha scadenza il 22 luglio 2020; la seconda *tranche*, di ammontare nominale pari a 600 milioni di euro e cedola fissa annuale al tasso del 3,5%, ha scadenza il 22 luglio 2021.

Nel corso del 2014, l'ammontare dei prestiti obbligazionari (sia quota a medio/lungo termine che quota a breve) ha subito un decremento di 6 milioni essenzialmente legato al rimborso di un prestito obbligazionario Eurofima.

I finanziamenti da banche (sia quota a medio/lungo che quota a breve) registrano un decremento nel corso del 2014 pari a 406 milioni di euro dovuto al pagamento delle quote capitali in scadenza nel 2014, 391 milioni di euro relativi alla Banca

80890/205

Europea degli Investimenti e 83 milioni di euro relativi alla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (ex OPI), parzialmente compensato dall'incremento della provvista a breve termine per 68 milioni di euro.

I debiti verso altri finanziatori (sia quota a medio/lungo che quota a breve) comprendono sia i prestiti contratti verso la Cassa Depositi e Prestiti destinati all'infrastruttura ferroviaria (Rete Tradizionale e Alta Velocità) il cui rimborso è assicurato dai contributi da ricevere dallo Stato dal 2007 al 2021, rimborsati nel corso del 2014 per 175 milioni di euro, sia i finanziamenti per *leasing* accessi dal gruppo Netinera Deuschland per 239 milioni di euro, a fronte di 58 rotabili entrati in esercizio a Dicembre.

23. TFR e altri benefici ai dipendenti (CLC)

	valori in milioni di euro	
	2014	2013
Valore attuale obbligazioni TFR	1.912	1.842
Valore attuale obbligazioni CLC	52	38
Totale valore attuale obbligazioni	1.964	1.880

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

	valori in milioni di euro	
	2014	2013
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	1.880	2.099
<i>Service Costs</i>	1	
<i>Interest cost^(*)</i>	39	42
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	163	(84)
Anticipi, utilizzi e altre variazioni	(119)	(178)
Totale obbligazioni a benefici definiti	1.964	1.880

(*) con rilevazione a Conto Economico

80890/206

Ipotesi attuariali

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

	2014	2013
Tasso di attualizzazione TFR	0,91%	2,49%
Tasso di attualizzazione CLC	1,49%	3,17%
Tasso annuo incremento TFR per il 2015	1,95%	3,00%
Tasso annuo incremento TFR per il 2016	2,40%	
Tasso annuo incremento TFR per il 2017 e il 2018	2,63%	
Tasso annuo incremento TFR dal 2019 in poi	3,00%	
Tasso di inflazione TFR per il 2015	0,60%	2,00%
Tasso di inflazione TFR per il 2016	1,20%	
Tasso di inflazione TFR per il 2017 e il 2018	1,50%	
Tasso di inflazione TFR dal 2019 in poi	2,00%	
Tasso di inflazione CLC per il 2015	0,60%	
Tasso di inflazione CLC per il 2016	1,20%	
Tasso di inflazione CLC per il 2017 e il 2018	1,50%	
Tasso di inflazione CLC dal 2019 in poi	2,00%	
Tasso atteso di turnover dei dipendenti TFR	2,60%	3,45%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti CLC	3,20%	3,20%
Tasso atteso di anticipazioni	1,97%	1,98%
Probabilità di decesso	Tabella di mortalità RG48 pubblicate dalla RGS	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria	

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale delle passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili.

Nell'ultima tabella è fornita la durata (*duration*) media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti e le erogazioni previste a piano.

	valori in milioni di euro		
	TFR	CLC	Altri benefici definiti ai dipendenti
Tasso di inflazione +0,25%	1.961	55	2
Tasso di inflazione -0,25%	1.942	49	2
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.936	50	2
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.968	53	2
Tasso di turnover + 1%	1.946		2
Tasso di turnover - 1%	1.958		
<i>Duration</i> del piano	8	11	8
Erogazione 1° anno	154	3	0,2
Erogazione 2° anno	137	3	0,2
Erogazione 3° anno	143	3	0,2
Erogazione 4° anno	158	3	0,2
Erogazione 5° anno	89	3	0,2

80890/207

24. Fondo per rischi ed oneri

Nelle tabelle seguenti sono riportate le consistenze ad inizio e fine anno e le movimentazioni dell'esercizio 2014 dei fondi per rischi ed oneri ritenuti adeguati a fronte dei probabili oneri a carico del Gruppo, con evidenza della quota a breve e a medio/lungo termine.

Fondi rischi e oneri	valori in milioni di euro				
	31.12.2013	Acc. nti	Utilizzi e altre variazioni	Rilascio fondi eccedenti	31.12.2014
Fondo imposte	11	1	(1)	(6)	5
Altri fondi	1.103	94	(260)	(120)	817
Totale non corrente	1.114	95	(261)	(126)	822

Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	valori in milioni di euro			
	31.12.2013	Acc. nti	Utilizzi e altre variazioni	31.12.2014
Altri fondi	28	2	(8)	22
Totale corrente	28	2	(8)	22

Il Fondo imposte accoglie oneri di natura fiscale di prevedibile sostenimento futuro ed è stato rilasciato per circa 6 milioni di euro per maggiori oneri accantonati negli esercizi precedenti per ICI sugli edifici di stazione.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle principali poste che compongono la voce "Altri fondi".

Il Fondo Gestione Bilaterale di Sostegno al Reddito, previsto a fronte dell'attivazione di progetti di razionalizzazione dell'assetto produttivo del Gruppo, ammonta a 28 milioni di euro. Gli accantonamenti effettuati nel corso del 2014 sono stati pari a circa 6 milioni di euro; gli utilizzi, pari a circa 165 milioni di euro, sono relativi alle prestazioni straordinarie da erogare nei prossimi anni al personale che ha avuto accesso al Fondo sia nel corso del 2013 che nel corso del 2014.

Il fondo per incentivo all'esodo del personale ammonta a 37 milioni di euro ed è stato utilizzato per circa 13 milioni di euro nel corso del 2014.

Il fondo per contenzioso nei confronti del personale, costituito dall'ammontare dei probabili oneri derivanti da contestazioni in essere e da cause attivate presso le competenti sedi essenzialmente a seguito di rivendicazioni economiche e di carriera e del risarcimento dei danni subiti per malattie professionali, è pari a 86 milioni di euro. Nel corso del 2014 sono stati effettuati accantonamenti, in particolare da RFI e Trenitalia, per complessivi 31 milioni di euro; il fondo è stato inoltre utilizzato per complessivi 29 milioni di euro, a copertura delle spese e degli oneri contributivi relativi a vertenze nei confronti del personale.

I fondi per contenzioso nei confronti dei terzi sono pari a 338 milioni di euro e sono costituiti a fronte dei probabili oneri relativi a cause in corso con i fornitori per appalti di opere, servizi e forniture, al contenzioso potenziale relativo a riserve avanzate dai fornitori, nonché gli oneri prudenzialmente accantonati in relazione a probabili contestazioni da parte delle Regioni in merito alla qualità dei servizi di trasporto effettuati nell'ambito dei contratti di servizio. Gli accantonamenti effettuati nell'anno sono pari a circa 32 milioni di euro, in contropartita di voci diverse di conto economico, e sono principalmente dovuti a RFI e Trenitalia per nuovi contenziosi in essere; il fondo è stato poi utilizzato, per circa 29 milioni di euro, a seguito della risoluzione di cause concluse con giudizio sfavorevole per il Gruppo e di riconoscimento di penali

80890/208

ai clienti e alle Regioni, e rilasciato a conto economico per circa 2 milioni di euro per minori esigenze complessive sui contenziosi in essere.

Il fondo istituito a copertura degli oneri connessi alla bonifica dei siti inquinati e alla valorizzazione delle opere da dismettere, pari a 55 milioni di euro, è stato utilizzato per circa 11 milioni di euro.

Infine, gli "Altri fondi", che includono anche gli accantonamenti effettuati negli anni per manutenzione, oneri officine, oneri legati agli immobili di *trading* e contenziosi con agenti, si movimentano principalmente per il rilascio a conto economico di 111 milioni di euro del fondo manutenzione, costituito negli esercizi precedenti da RFI, a seguito del venir meno dei presupposti che ne avevano determinato l'accantonamento (in particolare, tale fondo era destinato a finanziare quella parte degli interventi di manutenzione dell'infrastruttura da eseguirsi per i quali non era prevista la copertura nel bilancio previsionale dello Stato).

25. Passività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati)

valori in milioni di euro									
Valore contabile									
31.12.2014			31.12.2013			Variazioni			
Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	
Passività finanziarie									
Strumenti finanziari derivati di copertura	153	47	200	188	20	208	(35)	27	(8)
Altre passività finanziarie	2	225	227	3	174	177	(1)	51	50
Totale	155	272	427	191	194	385	(36)	78	42

La voce "Strumenti finanziari derivati di copertura" riporta essenzialmente il valore complessivo delle operazioni di *Interest Rate Swap* e *Interest Rate Collar*, calcolato con le formule di valutazione *standard* di mercato (*fair value*) così come indicato dall'IFRS 13, concluse dalle società del Gruppo FS Italiane a copertura dei finanziamenti di medio/lungo termine a tasso variabile. Il decremento della voce, pari a 8 milioni di euro, è dovuto alla variazione in diminuzione del *fair value* per 35 milioni di euro degli strumenti finanziari derivati di copertura non correnti e variazione in aumento per 27 milioni di euro degli strumenti finanziari derivati di copertura correnti.

La voce "Altre passività finanziarie" nella sua parte corrente presente un incremento pari a 51 milioni di euro principalmente per scoperti di conto corrente.

Metodologia di valutazione del *fair value*

Gli strumenti derivati presenti nel portafoglio del Gruppo sono di natura OTC e rientrano nella valutazione al Livello 2.

Le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari sono state effettuate sulla base di modelli finanziari considerati *standard* di mercato. In particolare si è proceduto:

- alla determinazione del valore attuale netto dei flussi futuri per gli *Swap*,
- al calcolo del valore di mercato ricavato attraverso il modello *Black & Scholes* per le Opzioni (*Collar*).

I dati di input utilizzati per l'alimentazione dei modelli sono rappresentati da parametri di mercato osservabili e disponibili sui maggiori *info-provider* finanziari.

Nello specifico sono stati utilizzati i dati della curva *Swap* vs Euribor 3mesi, la curva *Swap* vs Euribor 6mesi, la *Eur Interest Rate Volatility Cube* nonché le *Credit Default Swap curve* (CDS) delle parti coinvolte nel contratto derivato che

80890/209

rappresentano il dato di input comunemente accettato dagli operatori del mercato per la determinazione del *non-performance risk*. La determinazione del *non-performance risk* è effettuata sulla base di appropriate tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario e di opportuni modelli che includono tra i fattori considerati i) l'esposizione al rischio, valutata come l'esposizione potenziale di *mark-to-market* durante la vita dello strumento finanziario, ii) le opportune *CDS curve* per rappresentare la loro probabilità di *default* (PD).

26. Altre passività non correnti e correnti

La voce è così dettagliata:

valori in milioni di euro									
31.12.2014			31.12.2013			Variazioni			
Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	
Acconti per contributi	5.979	5.979		5.538	5.538		441	441	
Acconti verso clienti									
Debiti vs Ist. di Prev. e di Sic. Soc.	60	278	338	72	269	341	(12)	9	(3)
Debiti per IVA		92	92		109	109		(17)	(17)
Altri debiti verso società del Gruppo		44	44		81	81		(37)	(37)
Altri debiti e ratei/risconti passivi	493	1.094	1.587	487	951	1.438	6	143	149
Totale	553	7.487	8.040	559	6.948	7.507	(6)	539	533

Nella tabella seguente vengono esposti i movimenti relativi agli acconti iscritti principalmente dal Gestore dell'Infrastruttura (RFI) a fronte di contributi in conto impianti stanziati da parte dello Stato (MEF e MIT), dell'Unione Europea e da parte di Altre Amministrazioni, a fronte degli investimenti da effettuare sulla Rete Tradizionale e ad Alta Velocità.

	31.12.2013	Incrementi	Decrementi e contributi	31.12.2014
Acconti per contributi:				
- Ministero dell'Economia e Finanze (MEF)	3.679	2.362	(1.963)	4.078
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT)	1.192	436	(488)	1.141
- FESR	400	103	(138)	365
- TEN	139	67	(4)	202
- Altri	128	125	(59)	193
Totale	5.538	3.093	(2.652)	5.979

I decrementi degli acconti sono relativi all'iscrizione dei contributi negli "Immobili, impianti e macchinari", nelle "Attività Immateriali", nelle "Partecipazioni", a cui si rimanda per un maggiore dettaglio, e per 141 milioni di euro si riferiscono a contributi iscritti a conto economico a copertura di oneri finanziari.

80890/20

Gli "Altri debiti verso società del Gruppo", pari a 44 milioni di euro, sono diminuiti di 37 milioni di euro a seguito del pagamento dei contributi ricevuti dalla Commissione Europea per il finanziamento del progetto relativo al nuovo collegamento ferroviario transalpino Lione-Torino quale soggetto realizzatore delle opere.

La variazione positiva degli "Altri debiti e i ratei e risconti passivi", pari a 149 milioni di euro, è relativa principalmente all'incasso (pari a 74 milioni di euro) con provvisoria esecutività, delle somme relative ai crediti verso le Amministrazioni dello Stato e le altre Amministrazioni Pubbliche per l'emergenza rifiuti della Campania, già descritto nella nota 17; la restante parte è attribuibile alla variazione subita dai debiti verso il personale per competenze maturate e non liquidate, debiti verso il cd. Fondo a Gestione Bilaterale, depositi cauzionali, debiti verso Pubbliche Amministrazioni, altri debiti tributari per ritenute alla fonte operate dalle società nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi e imposte per rivalutazione TFR, ecc.

I ratei e risconti passivi, complessivamente pari a 187 milioni di euro al 31 dicembre 2014, sono relativi principalmente alle quote di ricavo di competenza di futuri esercizi, riferibili al rimborso degli oneri fatturati nell'anno; tali ricavi saranno rilasciati a conto economico negli esercizi successivi in base alla durata dei contratti di riferimento. Si segnalano quelli relativi al differimento dei ricavi derivanti dalla cessione alla società Basicel (68 milioni di euro) dei diritti di utilizzazione degli elettrodotti per il passaggio di cavi in fibre ottiche di competenza dei futuri esercizi, il cui contratto ha durata di 30 anni, ai canoni Vodafone per accesso e manutenzione gallerie (19 milioni di euro), alla cessione alla società Infostrada (5 milioni di euro) del diritto d'uso delle fibre inerti, compresa l'installazione e sostituzione di separatori di fibre e di altre attrezzature necessarie per collegare le fibre inerti con le altre parti della rete IS (Impianti di Segnalamento e Sicurezza della circolazione Treni).

27. Debiti commerciali non correnti e correnti

La voce è così dettagliata:

	valori in milioni di euro								
	31.12.2014			31.12.2013			Variazioni		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti verso fornitori	20	3.513	3.533	24	3.395	3.419	(4)	118	114
Acconti commerciali		70	70	1	60	61	(1)	10	9
Deb. commerciali v/ società del Gruppo		34	34		24	24		10	10
Debiti per contratti di costruzione		11	11		11	11			
Totale	20	3.628	3.648	25	3.490	3.515	(5)	138	133

La variazione nell'esercizio 2014 dei debiti verso fornitori ordinari per attività di investimento, pari a 114 milioni di euro, è dovuta principalmente all'acquisto di nuovo materiale rotabile (42 milioni di euro) e all'incremento degli investimenti in opere infrastrutturali (45 milioni di euro).

Gli acconti commerciali sono relativi ad anticipi ricevuti e subiscono una variazione positiva rispetto all'anno precedente dovuta ai maggiori anticipi ricevuti dai Clienti ordinari e da Pubbliche Amministrazioni, mentre i debiti per contratti di costruzione rappresentano l'ammontare lordo dovuto dai clienti per i contratti relativi alle commesse in corso per i quali i costi sostenuti, al netto dei margini rilevati, eccedono la fatturazione di avanzamento lavori. Tali debiti sono correlati alla voce dell'attivo "Contratti di costruzione" e non hanno subito variazioni nel corso dell'anno.